

Giulianova. Carabinieri: 3 arresti per furto

Nella tarda serata di ieri 7 settembre 2015, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Giulianova hanno tratto in arresto in flagranza del reato di *furto aggravato in concorso*, K.S. (di etnia rom) e C.N., di anni 22 e 39, rispettivamente di Tortoreto e Città Sant'Angelo, entrambi già noti per fatti di giustizia. Alle ore 22.30 circa, i due giovani penetravano all'interno della "Cramar Service" di Tortoreto portando tre stufe a pellet del valore complessivo di settemila euro, dileguandosi a bordo di un Fiat Iveco di colore bianco. Alcuni residenti del luogo, resisi conto di quanto accaduto, hanno immediatamente avvisato i Carabinieri e sono immediatamente scattate le ricerche. Verso le ore 23.00 la pattuglia dell'Arma ha intercettato a Giulianova il furgone in questione, per la precisione lungo la SS-80, che alla vista dei militari ha proseguito la marcia a tutta velocità senza fermarsi. Dopo aver forzato la barriera del casello autostradale A-14 di Mosciano Sant'Angelo, è stato bloccato sulla rampa di immissione all'autostrada. Al momento del fermo i due malviventi sono stati trovati in possesso dell'intera refurtiva, riconsegnata al legittimo proprietario, e di numerosi attrezzi da scasso sottoposti a sequestro. Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati tradotti presso le rispettive abitazioni in regime di arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida prevista per oggi 8 settembre 2015.

Sempre nel pomeriggio di ieri 7 settembre 2015, i Carabinieri della Stazione di Pineto, hanno tratto in arresto per *furto aggravato F.R.*, 51enne, senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine per fatti di giustizia. Nel primo pomeriggio l'uomo si è introdotto all'interno del "Mercatone Uno" di Scerne di Pineto asportando alcuni utensili per lavori domestici, per un valore complessivo di circa cento euro, allontanandosi a piedi. L'immediato intervento dei Carabinieri, allertati dagli impiegati dell'esercizio, ha consentito di intercettare ed arrestare il malvivente nelle immediate vicinanze. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita all'avente diritto. Dopo le formalità di rito l'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Teramo a disposizione della Procura della Repubblica.

Giulianova, 8 settembre 2015